

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore CELIDONIO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 SETTEMBRE 1971

Disciplina delle assunzioni già operate e da operarsi presso
Enti pubblici, Enti di diritto pubblico, Aziende autonome

ONOREVOLI SENATORI. — È risaputo che da sempre e con un ritmo davvero sconcertante, aggravato dal recente avvento dell'Ente regione, le assunzioni si operano all'insegna del più sfacciato protezionismo, emarginando chi attraverso un pubblico concorso sia pure per titoli può documentare il proprio maggiore grado di capacità professionale.

In una democrazia, intesa come espressione di giustizia sociale, non può ulteriormente tollerarsi la continuità di un metodo fondato sul favoritismo e che si muove su un piano di grave irresponsabilità a danno di cittadini, che per educazione e per temperamento sono allergici ad esercitare il ruolo di postulanti, e a beneficio di persone quasi sempre non in grado di corrispondere alle esigenze di un servizio al quale sono state chiamate per interferenze anche politicizzate.

Sono abusivismi, che vanno combattuti con severità ed energia, per documentare di fronte al Paese che non si è più disponibili per avallare un sistema da contestare.

Se è vero, come è vero, che la nuova società è sitibonda di giustizia sociale, questa deve essere applicata anche e particolarmente nelle pubbliche amministrazioni, alle quali deve accedersi con le carte in regola non fosse altro che per dare atto di scrupolosità e di correttezza verso gli attuali esclusi, che sono poi quelli che attraverso un pubblico concorso sono nella condizione di dar prova della propria idoneità e ciò anche per garantire una funzionalità nella gestione dei relativi servizi che possono e debbono essere più qualificati.

Donde la necessità di procedere ad una giusta revisione di tutte le assunzioni operate presso gli Enti pubblici o di diritto pubblico ed aziende autonome.

La proposta operazione di verifica di idoneità deve essere affidata ad una commissione da istituirsi presso il Tribunale nella cui circoscrizione hanno le rispettive sedi

gli Enti pubblici o istituti di diritto pubblico ed aziende autonome (articolo 1).

Della commissione sono componenti un magistrato con le funzioni di Presidente e due rappresentanti rispettivamente del datore di lavoro e dei lavoratori (articolo 2).

Le assunzioni arbitrarie e comunque operate senza tener conto dei necessari requisiti professionali in relazione all'impiego cui si è stati destinati, sono revocabili ed i relativi compensi di liquidazione vanno fatti a carico di chi si è reso responsabile dell'assunzione (articolo 3).

Si offre così la possibilità di regolarizzare assunzioni, che, pur essendo state fatte con palese interferenza protezionistica, riguardano elementi riconosciuti idonei.

Non altrettanto nei confronti dei non idonei, i quali non hanno motivo legittimo per sollevare eccezioni per una situazione anomala ed ingiusta.

Il proponente confida nel risaputo senso di responsabilità dell'Assemblea, disponibile ad esaminare il presente disegno di legge il più presto possibile per l'attesa approvazione.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È istituita la Commissione di controllo in tema di assunzione di personale alle dipendenze degli Enti pubblici, Enti di diritto pubblico ed Aziende autonome.

Art. 2.

La Commissione di cui all'articolo 1 è composta di tre membri: un magistrato con funzioni di Presidente, un rappresentante del datore di lavoro ed un rappresentante dei lavoratori.

Art. 3.

Le assunzioni ritenute arbitrarie sono revocate ed eventuali oneri derivanti da indennità per licenziamenti vanno addebitati agli amministratori che hanno disposto la relativa assunzione.